



CODICI

Tipo scheda PG

CODICE UNIVOCO

OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica giardino

Denominazione Bosco Albergati

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione Emilia-Romagna

Provincia MO

Comune Castelfranco Emilia

Località Cavazzona

Indirizzo via Lavichielle

Altre vie di comunicazione

Il parco si trova nella campagna di Castelfranco Emilia, poco oltre il paese in direzione di Bologna. Da Modena lo si raggiunge percorrendo la Via Emilia sino a Cavazzona, ultima località modenese prima della bolognese Ponte Samoggia. A Cavazzona si imboccano verso nord via Farini e poi via Cassola di Sotto; poco dopo, sulla destra, la via Lavichielle conduce all'ingresso principale del parco,

dotato di un ampio parcheggio.

Georeferenziazione

44.5836149,11.1343789999999967,15

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Notizia

Bosco Albergati è quanto rimane del parco della cinquecentesca villa Albergati, una delle tante proprietà dell'influente famiglia senatoria bolognese. La residenza, detta "La Piccola" per non confonderla con il magnifico Palazzo Albergati nei pressi di Zola Predosa, si trovava al centro di un'ampia tenuta agricola che il conte Masetti Zanini, la cui famiglia l'aveva ricevuta in eredità dagli Albergati, vendette nel 1922 a Gaetano Barbieri. Pesantemente bombardata negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale e abbandonata, la villa è oggi poco più di un cumulo di macerie (nel 1967 i proprietari, nel tentativo non riuscito di trasformare l'edificio in albergo, finirono per demolire quasi del tutto le strutture storiche ancora riconoscibili). Nel 1971 il bosco e l'area agricola circostante, in virtù della legge Gullo-Segni che favoriva la gestione da parte dei contadini associati in cooperativa delle terre incolte e mal coltivate, furono dati in concessione alla cooperativa agricola Braccianti Terrazzieri di Manzolino, che in seguito riuscì ad acquistarli (la cooperativa, poi divenuta Fertilcoop e Agritur, è tuttora proprietaria dell'area).

Fonte

censimento IBC

FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

All'interno del bosco spiccano numerose grandi farnie disposte in filare lungo il perimetro dell'area e a macchie al suo interno. Si tratta di alberi secolari, molti dei quali, almeno una ventina, hanno diametri superiori al metro.

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Nel settore settentrionale è presente uno spettacolare esemplare che ha il tronco, in prossimità del terreno, suddiviso in quattro enormi branche che si sviluppano verticali e parallele per una ventina di metri; il diametro del tronco, che raggiunge i 190 cm, è ovviamente condizionato dalla particolare conformazione.

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Un altro esemplare notevole (diametro 129 cm), si trova in prossimità di un vecchio cancello situato all'ingresso meridionale del bosco.

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Sono, infine, da segnalare un grande olmo ai piedi della conserva, che sfiora il metro di diametro, e diversi tassi in prossimità della cappella (il maggiore ha un diametro di 46

cm).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore Archivio IBC

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2014
Nome Tosi Maria Elena
Funzionario responsabile Alessandrini, Alessandro
Funzionario responsabile Tosetti, Teresa

ANNOTAZIONI

Osservazioni	L'associazione "La Città degli Alberi", che ha sede nella stalla fienile all'interno del parco, organizza durante tutto l'anno spettacoli, concerti, incontri, corsi e altre attività educative, sportive e sociali. La Città degli Alberi Via Lavichielle, 6 - loc. Cavazzona - 41013 Castelfranco Emilia BO www.lacittadeglialberi.org Bosco Albergati, di proprietà della società Agritur, dal 1990 è gestito dall'associazione "La Città degli Alberi". Ogni anno, durante il periodo estivo, ospita una grande festa politica, un tempo legata al Partito Comunista Italiano e ora al Partito Democratico, che richiama migliaia di visitatori. Nel parco, oltre ai resti di Villa Albergati, si trova una stalla fienile adibita a spazio espositivo, luogo di incontro e punto di ristoro; intorno sono dislocate varie strutture utilizzate per la festa (stand, tettoie, ecc.), alle quali si è da poco aggiunto un tendone da circo dedicato alle iniziative dell'associazione. Il parco, solo parzialmente recintato, è visitabile anche nei momenti in cui non si svolgono eventi pubblici.
Link esterno	https://www.boscoalbergati.it/
SERVIZI	
SERVIZI E CONTATTI	

Orari	Bosco Albergati, di proprietà della società Agritur, dal 1990 è gestito dall'associazione "La Città degli Alberi". Ogni anno, durante il periodo estivo, ospita una grande festa politica, un tempo legata al Partito Comunista Italiano e ora al Partito Democratico, che richiama migliaia di visitatori. Nel parco, oltre ai resti di Villa Albergati, si trova una stalla fienile adibita a spazio espositivo, luogo di incontro e punto di ristoro.
DESCRIZIONE	
DESCRIZIONI	

Descrizione	Il nucleo storico del bosco, caratterizzato dalla presenza di parecchie maestose farnie, si sviluppa su una superficie di quasi 4 ettari intorno ai ruderi della villa cinquecentesca appartenuta ai marchesi Albergati. Intorno si estendono una trentina di ettari nei quali i volontari dell'associazione, a partire dai primi anni '90, hanno messo a dimora migliaia di piante sulla base di un progetto elaborato dall'architetto, designer e artista modenese Cesare Leonardi (coautore, tra l'altro, del volume L'architettura degli alberi, Mazzotta, 1982).
-------------	--

Descrizione approfondita

L'area più interessante del parco è sicuramente quella disposta intorno ai ruderi della villa: un sorta di quadrato caratterizzato da una densa vegetazione distribuita in prevalenza lungo il perimetro e nel complesso riconducibile a quella delle zone boscate di pianura (farnie, aceri campestri, olmi e, nel sottobosco, sambuchi, noccioli, cornioli). L'aspetto ornamentale proprio di un giardino storico è testimoniato dalla presenza di numerosi tassi. All'interno del bosco, oltre ai resti della villa, sono presenti una stalla fienile da poco ristrutturata, una cappella, un laghetto bordato da alcuni cipressi calvi e, nel settore settentrionale, in posizione un po' periferica, la collinetta alberata di un'antica conserva. Nelle immediate adiacenza la presenza, un po' disordinata, di tettoie, pensiline e coperture varie ricorda che l'area verde è da molti anni divenuta teatro, soprattutto nel periodo estivo, di una festa molto frequentata e di vari altri eventi. Intorno al nucleo storico del bosco, tra le vie Lavicchiello e Albergati, si estende la porzione più recente del parco, una trentina di ettari di superficie con ampi prati e numerosi giovani alberi sia isolati sia in piccoli gruppi. Tra le specie utilizzate dominano le farnie, a portamento sia espanso sia fastigiato, accompagnate da carpini bianchi, carpini neri, frassini, aceri campestri, spini di Giuda e lecci.